



REGOLAMENTO DELLA CONFERENZA REGIONALE DEL VENETO E
DELLE CONFERENZE PROVINCIALI DELLE DONNE DEMOCRATICHE
APPROVATO IL 07 MARZO 2021

TITOLO I - FINALITA'

ART. 1 – FINALITÀ E OBIETTIVI

1. La Conferenza permanente delle Donne Democratiche del Veneto è il luogo autonomo di incontro e di confronto tra iscritte e non iscritte al Partito Democratico che vi aderiscono, che manifestino la volontà di parteciparvi e che ne condividano le finalità.
2. È un luogo di elaborazione politica, di progetti di cambiamento e di contrasto alle disuguaglianze che, partendo dalle donne, si rivolgono all'intero Paese, attraverso la promozione di politiche di genere, di visione multiculturale e inclusiva delle differenze, di pluralismo culturale, di scambio tra generazioni, di formazione politica, di elaborazione di proposte programmatiche, di individuazione di campagne su temi specifici.
3. È il luogo di promozione effettiva di una classe dirigente femminile plurale che attua azioni e strategie per incrementare la partecipazione delle donne alla vita politica.
4. È uno spazio aperto alle competenze, ai saperi, al rapporto con la comunità scientifica, e alle esperienze delle donne che operano a sostegno di una rete femminile diffusa sui territori, che promuove una partecipazione attiva espressione di autonomia, pluralismo e capacità di mediazione.
5. La Conferenza permanente delle Donne Democratiche del Veneto si propone gli obiettivi di:
 - a. rendere effettiva l'applicazione nel Partito Democratico in tutte le sue azioni, interne ed esterne, dei principi di parità di genere, nonché l'adozione di misure di equità di genere in tutte le fasi e in tutti gli ambiti settoriali di iniziativa del partito;
 - b. rafforzare l'autonomia politica delle donne, nella consapevolezza che la loro presenza nella vita pubblica può produrre cambiamenti culturali, sociali ed economici rilevanti;
 - c. affermare il punto di vista di genere sui grandi temi del nostro tempo, in particolare sulla crisi strutturale dell'economia e sulla sostenibilità dell'attuale modello di sviluppo, sull'organizzazione e qualità del lavoro, sulle politiche complesse e sugli scenari globali che interpellano l'umanità nelle proprie scelte;
 - d. promuovere e sostenere la presenza delle donne e del loro punto di vista nei luoghi della decisione politica, economica e sociale per evitare il protrarsi di una condizione di assenza, marginalità o segregazione della soggettività femminile fino a minare le fondamenta della democrazia che è paritaria o non è;
 - e. intraprendere conseguenti ed efficaci azioni per la pari rappresentanza di genere nelle assemblee elettive ad ogni livello territoriale, negli enti di secondo livello, nelle aziende partecipate dello Stato e degli Enti Locali, concorrendo e vigilando sul pieno adempimento del principio dell'uguaglianza di genere e - più in generale - riconoscendo nelle politiche antidiscriminatorie e di promozione dei diritti umani,



**REGOLAMENTO DELLA CONFERENZA REGIONALE DEL VENETO E
DELLE CONFERENZE PROVINCIALI DELLE DONNE DEMOCRATICHE
APPROVATO IL 07 MARZO 2021**

- civili, sociali e di pari opportunità, un elemento di rigenerazione della politica e della società, nonché un tratto essenziale di autorevolezza del Partito Democratico;
- f. sostenere il confronto fra diverse generazioni di donne, per promuovere la trasmissione e lo scambio di esperienze, saperi, storia, consapevolezza e potere;
 - g. favorire l'incontro e il confronto con e tra le donne della società civile, dei sindacati, delle associazioni di categoria, nonché delle associazioni femminili e femministe, al fine di raccogliere istanze, riflessioni critiche e proposte; di costruire un laboratorio politico innovativo attraverso il quale promuovere solide reti di relazione tra donne iscritte ed elettrici del Partito Democratico, donne impegnate a vari livelli istituzionali, associazioni e gruppi informali;
 - h. organizzare confronti con le donne del Partito Democratico elette negli organismi politici e ad ogni livello istituzionale, per contribuire agli orientamenti politici e programmatici della Comunità democratica;
 - i. progettare e realizzare occasioni di formazione politica che coinvolgano le diverse generazioni di donne, per acquisire strumenti che permettano una lettura di genere della realtà per un cambio di paradigma;
 - j. promuovere un'anagrafe delle competenze femminili per la formulazione di proposte di profili e candidature per le nomine in enti e società partecipate a tutti i livelli territoriali;
 - k. promuovere una costante verifica delle conseguenze, in merito alla parità di genere, delle azioni politiche, legislative e di governo locale e nazionale;
 - l. investire in un progetto che metta al centro l'esperienza e il protagonismo delle donne per la rinascita e per il futuro del Paese e dei territori, per un Women New Deal.

ART. 2 – PARTECIPAZIONE ALLA CONFERENZA DELLE DONNE DEMOCRATICHE

- 1. L'adesione alla Conferenza avviene in forza della esplicita richiesta delle interessate, che ne sottoscrivono il regolamento, in conformità di quanto previsto dallo Statuto nazionale del Partito Democratico ex art. 31 comma 3.
- 2. Fanno parte della Conferenza regionale delle donne democratiche iscritte e non iscritte al Partito Democratico che manifestino la volontà di parteciparvi, aderenti alle Conferenze provinciali, ovvero che lo richiedano agli uffici del Partito Democratico provinciale o territoriale o regionale di riferimento.
- 3. Le non iscritte al Partito Democratico che chiedono di aderire alla Conferenza delle democratiche hanno - in questo ambito - gli stessi diritti e doveri delle iscritte.
- 4. Non possono aderire alla Conferenza le iscritte ad altri partiti o a formazioni politiche contrapposte al Partito Democratico.
- 5. La Conferenza si avvale dell'apporto tecnico ed organizzativo degli uffici del Partito Democratico regionale, presso i quali è tenuta l'anagrafe delle componenti della stessa.
- 6. La Conferenza può validamente costituirsi per ogni livello territoriale.



REGOLAMENTO DELLA CONFERENZA REGIONALE DEL VENETO E
DELLE CONFERENZE PROVINCIALI DELLE DONNE DEMOCRATICHE
APPROVATO IL 07 MARZO 2021

TITOLO II - LA CONFERENZA REGIONALE

ART. 3 – ORGANI

1. Sono organi della Conferenza regionale delle Donne democratiche:
 - a. l'Assemblea regionale;
 - b. la Portavoce regionale;
 - c. il Coordinamento Regionale, composto da: le portavoce provinciali, le elette nelle istituzioni regionali, nazionali ed europee;
 - d. un Esecutivo regionale nominato dalla portavoce regionale per l'organizzazione delle attività della Conferenza che tenga conto delle realtà territoriali e della pluralità delle linee programmatiche;
 - e. specifici gruppi di lavoro, utilizzando presenze e competenze anche esterne alla conferenza stessa;
 - f. altre forme organizzative e di discussione, decise di volta in volta, utili al raggiungimento delle finalità e gli obiettivi di cui all'art.1 del presente regolamento.

ART. 4 – ASSEMBLEA REGIONALE

1. L'assemblea regionale è composta dalle delegate delle Conferenze provinciali, di federazione o di città metropolitana e dalle rispettive Portavoce e ne sono componenti di diritto le segretarie provinciali e regionali del PD, le componenti della segreteria regionale, le sindache, le consigliere e assessore provinciali e regionali, le parlamentari nazionali ed europee territorialmente elette nel Pd, se aderenti alla Conferenza e per la durata della stessa, sono invitate permanenti le componenti della direzione nazionale del PD iscritte al livello territoriale corrispondente.
2. La durata dell'assemblea regionale è di quattro anni, di norma in relazione al rinnovo della Conferenza nazionale delle Donne Democratiche.
3. L'assemblea regionale si riunisce, su convocazione della Portavoce regionale, almeno due volte all'anno per discutere e approvare gli orientamenti politici e programmatici e per definire il piano di attività, che concorre all'iniziativa politica del Partito Democratico.
4. Ogni Conferenza costituita nei vari livelli territoriali (regionale, provinciale, eventuale intercomunale, comunale e municipale) si dota di un'anagrafe delle aderenti, che poi confluirà nella complessiva anagrafe regionale.
5. L'assemblea si riunisce, inoltre, quando è fatta richiesta motivata da almeno un quarto delle sue componenti.
6. La convocazione deve avvenire con almeno sette giorni di anticipo, a mezzo posta elettronica, salvo il caso d'urgenza, da motivare nel testo della convocazione medesima.



**REGOLAMENTO DELLA CONFERENZA REGIONALE DEL VENETO E
DELLE CONFERENZE PROVINCIALI DELLE DONNE DEMOCRATICHE
APPROVATO IL 07 MARZO 2021**

7. Le decisioni dell'assemblea sono assunte a voto palese, salvo che non sia espressamente richiesto il voto segreto da parte di almeno un quinto delle presenti, e sono adottate a maggioranza delle presenti.
8. L'assemblea regionale elegge a scrutinio segreto la Portavoce della Conferenza regionale delle democratiche.

ART. 5 – LA PORTAVOCE REGIONALE

1. La Portavoce, eletta dall'assemblea regionale a scrutinio segreto, rappresenta la Conferenza Regionale e dura in carica quattro anni.
2. La Portavoce presiede l'Assemblea regionale e la convoca mediante invio dell'ordine del giorno alle componenti secondo le modalità di cui all'art. 4 comma 6 del presente regolamento.
3. La Portavoce della Conferenza fa parte della segreteria regionale del Partito Democratico con diritto di voto.

ART. 6 - ELEZIONE DELLA PORTAVOCE REGIONALE

1. L'elezione della Portavoce sarà organizzata e supervisionata da un Comitato di garanzia.
2. Il Comitato di Garanzia è composto da una rappresentante per provincia eletta dalle rispettive Assemblee Provinciali al momento dell'elezione della Portavoce Provinciale e delle delegate all'Assemblea Regionale.
3. La candidatura a Portavoce regionale si formalizza attraverso la presentazione di una Piattaforma politico-programmatica che deve essere sottoscritta da almeno il 20% delle componenti dell'Assemblea regionale e presentata al Comitato di garanzia almeno 7 giorni prima delle data della elezione. A tale scopo gli uffici del PD territoriale garantiscono la massima pubblicità nei confronti delle aderenti di ogni candidatura, rendendo pubbliche le piattaforme e garantendo la possibilità della raccolta delle firme.
4. L'Assemblea regionale è legittimamente composta con la presenza della metà più uno delle aventi diritto.
5. Risulta eletta a Portavoce chi ottiene la maggioranza assoluta delle presenti: risulta eletta chi ha ottenuto il voto favorevole di almeno la metà più uno delle presenti.
6. Se nessuna candidatura ottiene la maggioranza assoluta, si procede al ballottaggio tra le prime due.



REGOLAMENTO DELLA CONFERENZA REGIONALE DEL VENETO E
DELLE CONFERENZE PROVINCIALI DELLE DONNE DEMOCRATICHE
APPROVATO IL 07 MARZO 2021

**TITOLO III - LE CONFERENZE PROVINCIALI,
DI FEDERAZIONE E DI CITTÀ METROPOLITANA**

ART. 7 - CONFERENZE PROVINCIALI, DI FEDERAZIONE O DI CITTÀ METROPOLITANA

1. Ogni territorio provinciale o federazione o città metropolitana dovrà dotarsi delle Conferenze delle democratiche provinciali, di federazione, di città metropolitana (corrispondenti al territorio della Provincia di riferimento).
2. Delle Conferenze Provinciali, di federazione o di città metropolitana delle Donne Democratiche fanno parte le iscritte e non iscritte al Partito Democratico che vi aderiscono, che manifestino la volontà di parteciparvi e che ne condividano le finalità, residenti nel territorio di riferimento.
3. Tali Conferenze promuovono la più ampia partecipazione delle aderenti a livello comunale e provinciale.
4. L'Assemblea di ogni Conferenza provinciale, di federazione o di città metropolitana elegge al suo interno, le delegate all'Assemblea regionale della Conferenza delle donne democratiche, sulla base di piattaforme politico programmatiche presentate da gruppi o di singole candidature.
5. Per ogni conferenza regionale le province, federazioni o città metropolitane esprimono una delegata ogni quindici aderenti o frazione comunque non inferiore a cinque.
6. Ogni provincia, federazione o città metropolitana ha diritto di essere rappresentata almeno da una delegata.
7. Ogni Assemblea provinciale elegge la propria Portavoce provinciale, di federazione o di città metropolitana che dura in carica quattro anni e fa parte di diritto della Segreteria del Pd provinciale, di federazione o di città metropolitana.
8. Le Conferenze provinciali, di federazione o di città metropolitana si avvalgono dell'apporto tecnico ed organizzativo degli uffici del Partito Democratico corrispondente, presso i quali è tenuta l'anagrafe delle aderenti alla stessa.
9. L'anagrafe è verificata e validata dalla Portavoce Regionale, che ne è responsabile; in assenza della Portavoce, dalle donne elette nella commissione di garanzia dei vari livelli. Hanno diritto di voto le democratiche che risultano iscritte due mesi prima del rinnovo dell'assemblea regionale.
10. Le Conferenze di ogni livello territoriale fanno riferimento, per quanto non esplicitato, al livello regionale nelle modalità di funzionamento.

ART. 8 – ORGANI

1. Sono organi della Conferenza Provinciale delle Donne democratiche:
 - a. l'Assemblea provinciale;
 - b. la Portavoce provinciale;
 - c. un Esecutivo provinciale nominato dalla portavoce provinciale che tenga conto della rappresentanza territoriale;



**REGOLAMENTO DELLA CONFERENZA REGIONALE DEL VENETO E
DELLE CONFERENZE PROVINCIALI DELLE DONNE DEMOCRATICHE
APPROVATO IL 07 MARZO 2021**

- d. specifici gruppi di lavoro e di amministratrici elette, utilizzando presenze e competenze anche esterne alla conferenza stessa;
- e. altre forme organizzative e di discussione, decise di volta in volta, utili al raggiungimento delle finalità e gli obiettivi di cui all'art.1 del presente regolamento.

ART. 9— ASSEMBLEA PROVINCIALE

- 1. L'assemblea provinciale è composta dalle aderenti alla Conferenza.
- 2. La durata dell'assemblea provinciale è di quattro anni, di norma in relazione al rinnovo della Conferenza regionale delle Donne Democratiche.
- 3. L'assemblea provinciale si riunisce, su convocazione della Portavoce provinciale, almeno due volte all'anno per discutere e approvare gli orientamenti politici e programmatici e per definire il piano di attività, che concorre all'iniziativa politica del Partito Democratico.
- 4. Ogni Conferenza provinciale si dota di un'anagrafe delle aderenti, che poi confluirà nella complessiva anagrafe regionale.
- 5. L'assemblea si riunisce, inoltre, quando è fatta richiesta motivata da almeno un quarto delle sue componenti.
- 6. La convocazione deve avvenire con almeno sette giorni di anticipo, a mezzo posta elettronica, salvo il caso d'urgenza, da motivare nel testo della convocazione medesima.
- 7. Le decisioni dell'assemblea sono assunte a voto palese, salvo che non sia espressamente richiesto il voto segreto da parte di almeno un quinto delle presenti, e sono adottate a maggioranza delle presenti.
- 8. L'assemblea provinciale elegge a scrutinio segreto la Portavoce della Conferenza provinciale delle democratiche.

ART. 10 — LA PORTAVOCE PROVINCIALE

- 1. La Portavoce, eletta dall'assemblea provinciale a scrutinio segreto, rappresenta la Conferenza Provinciale e dura in carica quattro anni.
- 2. L'assemblea che elegge la Portavoce è composta da coloro che hanno chiesto di aderire entro 10gg prima della data fissata per l'elezione.
- 3. La Portavoce presiede l'Assemblea provinciale e la convoca mediante invio dell'ordine del giorno alle componenti secondo le modalità di cui all'art. 9 comma 6 del presente regolamento.
- 4. La Portavoce della Conferenza fa parte della segreteria provinciale del Partito Democratico con diritto di voto.

ART. 11 - ELEZIONE DELLA PORTAVOCE PROVINCIALE

- 1. L'elezione della Portavoce sarà organizzata e supervisionata da un Comitato di garanzia eletto dall'assemblea al momento della convocazione Assembleare composto da tre persone.



**REGOLAMENTO DELLA CONFERENZA REGIONALE DEL VENETO E
DELLE CONFERENZE PROVINCIALI DELLE DONNE DEMOCRATICHE
APPROVATO IL 07 MARZO 2021**

2. La candidatura a Portavoce provinciale si formalizza attraverso la presentazione di una Piattaforma politico-programmatica che deve essere sottoscritta da almeno il 10% delle componenti dell'Assemblea provinciale e presentata alla/al Segretaria/o Provinciale del Partito Democratico almeno 7 giorni prima della data della elezione. A tale scopo gli uffici del PD territoriale garantiscono la massima pubblicità nei confronti delle aderenti di ogni candidatura, rendendo pubbliche le piattaforme e garantendo la possibilità della raccolta delle firme.
3. L'Assemblea provinciale è legittimamente composta con la presenza della metà più uno delle aderenti alla Conferenza.
4. Risulta eletta a Portavoce chi ottiene la maggioranza assoluta (metà più uno) delle presenti.
5. Se nessuna candidatura ottiene la maggioranza assoluta, si procede al ballottaggio tra le prime due.

ART. 12 - ELEZIONE DELLE DELEGATE ALL'ASSEMBLEA REGIONALE

1. Le disponibilità delle aderenti alla Conferenza per ricoprire il ruolo di delegate all'Assemblea regionale devono pervenire alla/al segretaria/o provinciale entro 3 giorni dalla data di convocazione dell'Assemblea provinciale.
2. Qualora il numero delle disponibilità pervenute sia inferiore al numero delle delegate spettanti alla Conferenza provinciale, all'apertura dell'Assemblea Provinciale si procederà a richiedere le disponibilità necessarie alla integrazione.
3. Le delegate all'Assemblea regionale vengono elette con voto segreto; sono elettrici le aderenti presenti all'Assemblea e possono esprimere fino a due preferenze.

ART. 13- RISORSE ECONOMICHE E STRUMENTALI

1. Le risorse economiche e strumentali della Conferenza regionale e delle Conferenze provinciali delle Donne Democratiche sono costituite da:
 - a. finanziamenti dal Partito Democratico regionale o provinciale in forza dell'art.1 comma 4 dello Statuto nazionale;
 - b. eventuali contributi attribuiti da soggetti pubblici e privati al Partito Democratico regionale e locale destinati alla Conferenza delle Donne Democratiche;
 - c. rete telematica e servizi del Partito Democratico nazionale, regionale e territoriale.

ART. 14 - MODIFICHE AL REGOLAMENTO

1. Il Presente regolamento può essere modificato dall'Assemblea regionale della Conferenza, a maggioranza assoluta delle aventi diritto.

Padova, 07 marzo 2021